

PROPOSTA DI RIFORMA DEL SETTORE CREATIVO, DELLO SPETTACOLO E DELLE ARTI PERFORMATIVE¹

Proposta approvata da:

- CAM in data 05/11/2020;
- UNA in data 13/04/2021;
- MIA in data 29/04/2021

Revisione 3.0 del 19 aprile 2021

INDICE

0. INTRODUZIONE ALLA PROPOSTA DI RIFORMA:	3
1. Preambolo,	3
2. Capisaldi del processo della Riforma.	4
3. Tabelle esemplificative.	4
4. Indice dei capitoli della Proposta di Riforma.	4
5. Sintesi delle riforme	4
6. Articolato analitico	5
7. Adempimenti attuali e post-riforma.	5
8. Tutorial	5
SINTESI DEI CAPITOLI DELLA PROPOSTA DI RIFORMA	6
1. Definire il Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative [FAS]:	7
A. Settore;	11
B. Enti, Imprese e relative Attività;	11
C. Luoghi;	11
D. Lavoratori,	11
2. Ridefinire le categorie professionali dei Lavoratori Discontinui del Settore Creativo (LDC) e ottenerne il riconoscimento.	12
A. Riconoscimento delle Categorie Professionali dei LDC e riforma dei loro raggruppamenti e classificazioni;	13
B. Tutele contrattuali unificate per i LDC con qualunque forma di inquadramento;	13
C. Riforma del trattamento dei LDC Non Professionisti: Occasionali e Dilettanti;	13
D. Garantire Tariffe professionali minime;	13
E. Armonizzare le norme sul lavoro dipendente del Settore.	13
3. Semplificare gli adempimenti burocratici: Sportello Unico del Settore Creativo [FAS].	14

¹ La proposta tiene conto delle relazioni con quanto licenziato dal FAS ([Proposta FAS](#) e [Principi FAS](#)), il [Manifesto di SOS Musicisti](#) e le [PdL 2819 Orfini](#) e il [DdL 2127 Nencini](#) che parzialmente accolgono alcune delle nostre proposte.

Istituire uno Sportello Unico per lo svolgimento di tutti gli adempimenti e le comunicazioni, relativi all'organizzazione di eventi, produzioni e attività del Settore.	15
A. Definire gli Eventi, Progetti o Produzioni;	15
B. Registrare gli organizzatori, ossia tutti gli Enti e le Imprese coinvolte e il loro ruolo;	15
C. Luoghi di spettacolo interessati;	15
D. Lavoratori discontinui (LDC) impiegati;	15
E. Adempimenti contrattuali;	15
F. Adempimenti previdenziali e assistenziali;	15
G. Adempimenti fiscali;	15
H. Procedure per richiesta di Agevolazioni e Incentivi;	15
I. Adempimenti per diritti d'Autore e Connessi;	15
J. Adempimenti in materia di Sicurezza	15
4. Riformare la Previdenza nel Settore Creativo:	16
A. Cassa previdenziale unica per tutti i LDC e ridefinizione delle Categorie ex ENPALS [FAS].	16
B. Classificazione dei lavoratori dello spettacolo in due soli gruppi (LDC e Subordinati a Tempo Indeterminato e non Intermittente) [FAS].	16
C. Regime previdenziale unico per i LDC con qualunque inquadramento [FAS].	16
D. Semplificazione del regime previdenziale per i LDC Occasionali [FAS].	16
5. Riformare il Welfare e l'Assistenza nel Settore Creativo.	17
A. Trattamenti assistenziali (malattia, maternità, etc.) estesi, parificati per tutti i LDC.	17
B. Misure di sostegno al reddito estese, parificate per tutti i LDC.	17
C. Trattamenti per infortuni e inabilità specifiche estesi, parificati per tutti i LDC.	17
D. Trattamento degli Assegni familiari esteso a tutti i LDC.	17
6. Riformare le norme fiscali nel Settore Creativo:	18
A. Piena applicazione dei regimi agevolati della Partita IVA a tutti i LDC autonomi.	19
B. Possibilità per i LDC di adottare un regime della Partita IVA ordinario, con deduzione analitica dal reddito imponibile di tutti i costi di esercizio;	19
C. Gestione fiscale agevolata e semplificata per i LDC Occasionali, tramite Buoni;	19
D. Assimilare al trattamento fiscale del diritto d'autore il diritto connesso dell'artista interprete ed esecutore;	19
E. Adeguare le ritenute fiscali sui LDC alla media europea e quindi l'Art. 17 Comma 2 della convenzione contro le doppie imposizioni per gli artisti all'estero;	19
F. Riconoscere che il LDC che produce, licenzia, cede o vende copie delle proprie opere o produzioni artistiche non costituisce attività di impresa, se non assume dipendenti a tempo indeterminato, ma effettua attività di lavoro autonomo connessa a quella artistica.	19

7. Incentivare e Agevolare il Settore Creativo:	20
A. Tax Credit Settore Creativo.	21
B. Detrazioni fiscali Settore Creativo.	21
C. Deducibilità IRAP del 100% dei costi delle prestazioni dei LDC professionisti.	21
D. IVA Agevolata.	21
E. Riduzione/esenzione dell'Imposta sugli Intrattenimenti.	21
F. Incentivi per la diffusione sul territorio Italiano ed Europeo di Opere originali di Autori Italiani Contemporanei	21
G. Revisione ed estensione dei requisiti per l'accesso ai finanziamenti del FUS.	21
H. Credito d'imposta per le società di collecting che adottino una tariffazione per i diritti d'autore e i diritti connessi commisurata ai volumi (quantità di spettacoli).	21
I. Incentivo per gli organizzatori di spettacoli dal vivo di entità ridotta e per i LDC in essi impiegati.	21
J. Incentivo per le attività di insegnamento delle discipline artistico-tecniche dello Spettacolo, di entità ridotta.	21
K. Incentivo per la costituzione di agenzie per la rappresentanza degli autori Italiani.	21
L. Reintroduzione del pagamento di una quota ridotta di diritti sulle opere di pubblico dominio, finalizzati allo sviluppo e al sostegno della produzione di nuove opere italiane.	21
M. Esenzione delle imposte sui redditi dei LDC derivanti da premi per la creazione, l'esecuzione o l'interpretazione di opere del Settore.	21
N. Prevedere che tutte le società di collecting degli Artisti Interpreti ed Esecutori accantonino una quota di almeno il 50% dei proventi dei diritti connessi non individuabili e degli artisti "apolidi" per le finalità mutualistiche di cui all'art. 7 della legge 93/92.	21
O. Estendere l'equo compenso previsto per gli artisti interpreti ed esecutori dagli art. 73 e 73-bis LDA per la comunicazione al pubblico dei fonogrammi anche ai casi di messa a disposizione al pubblico dei fonogrammi stessi (streaming).	21
P. Istituire presso il MIBACT un ufficio delegato all'istituzione e assegnazione di borse di studio agli autori italiani.	21
Q. Prevedere, per i LDC di strada a cappello, la costituzione di un fondo, partecipato dai Comuni e da altri soggetti pubblici o privati, per la copertura dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei committenti.	22
S. Abrogazioni.	22
8. Riformare l'insegnamento e la Formazione professionale nel Settore Creativo.	23
A. Formazione per il riconoscimento dei requisiti di accesso alla qualifica professionale, ai sensi della 4/2013.	23
B. Insegnamento delle discipline artistico tecniche del Settore	23
C. Formazione del Pubblico	23
9. Incentivare l'accesso alla professione dei LDC under 35 ed esordienti e la formazione continua nel Settore Creativo.	24

A. Apprendistato	Errore. Il segnalibro non è definito.
B. Centri pubblici di formazione, sperimentazione, produzione e promozione)	Errore. Il segnalibro non è definito.
C. Rete pubblica dei Festival e delle Rassegne	Errore. Il segnalibro non è definito.
D. Incentivi speciali	Errore. Il segnalibro non è definito.
10. Riformare la Sicurezza nel Settore Creativo [FAS].	25
11. Monitorare il Mercato del Settore Creativo.	26
A. Istituire un osservatorio permanente del mercato;	26
B. Costituire il Fondo Bilaterale per lo Spettacolo;	26
C. Introdurre una Web Tax o Tassa di Scopo;	26
D. Analizzare e produrre l'elenco degli adempimenti attualmente previsti per i vari soggetti: imprese e lavoratori;	26
E. Limitare o abrogare i presupposti normativi che, in caso di evento organizzato dalla P.A., rendono preferibile l'assegnazione a un'Associazione, piuttosto che a una Società o Coop;	26
F. Regolamentare attività Agenzie/Impresari/Procuratori;	26
G. Rafforzare il sistema di controlli sugli adempimenti da parte degli Enti preposti;	26
12. Norme Transitorie per la riforma del Settore Creativo.	27
A. LDC con età anagrafica e/o con anzianità contributiva che impedisce di accedere ai vantaggi della riforma;	27
B. Spostamento contributi. Vedi.	27
C. Ricongiunzione, Cumulo e Totalizzazione. Vedi	27
Allegati:	28
Allegato I. Riferimenti normativi e proposte di legge nel Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative:	28
Allegato II. Comparto della Musica Classica:	28
Allegato III. Tariffe SIAE:	28
Allegato IV. Definizione di Musica Dal Vivo. Errore. Il segnalibro non è definito.	
Allegato V. formazioni artistiche estemporanee.	28

0. INTRODUZIONE ALLA PROPOSTA DI RIFORMA:

Per promuovere e divulgare al meglio la Proposta di Riforma, è stata prevista la realizzazione dei seguenti documenti:

1. Preambolo,

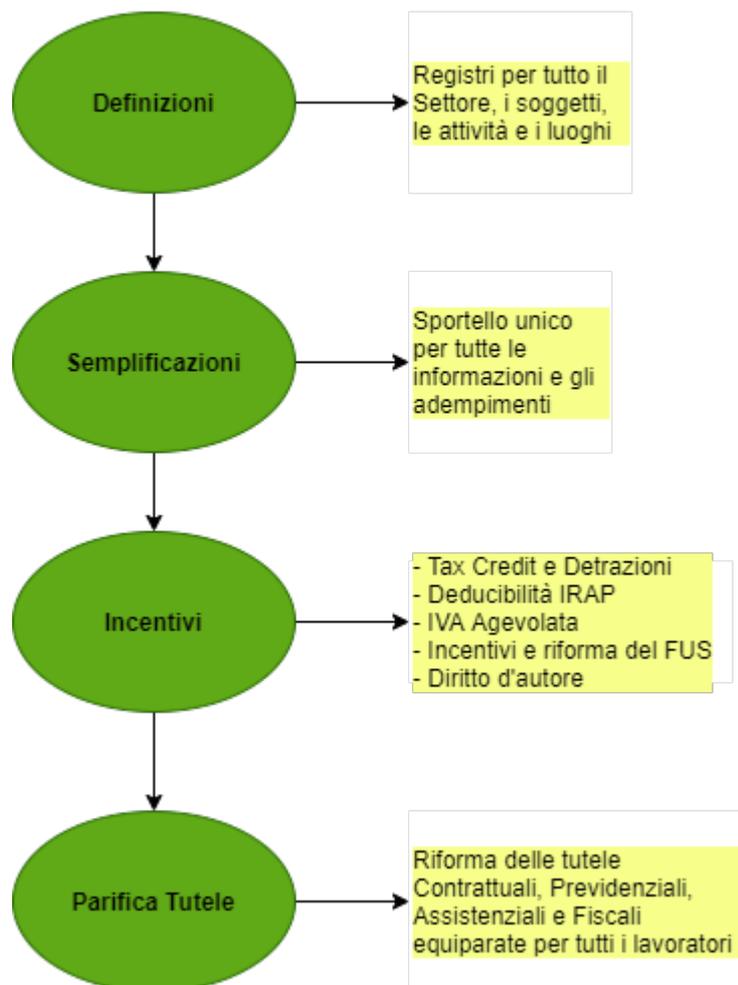
che contiene:

- a. Introduzione sintetica dei motivi che rendono evidente la necessità di realizzare una proposta di riforma del Settore;
- b. Analisi di Mercato che descriva il contesto storico, sociale e economico che rende necessaria la Riforma;
- c. Focus sulle caratteristiche particolari dei Lavoratori del Settore;

2. Capisaldi del processo della Riforma.

I punti principali della riforma sono illustrati nel seguente schema:

Processo di Riforma



3. Tabelle esemplificative.

Contengono simulazioni economiche dell'applicazione della riforma ai LDC.

4. Indice dei capitoli della Proposta di Riforma.

5. Sintesi delle riforme

Contiene la descrizione semplificata delle principali riforme per ciascun capitolo, con illustrazioni di chiarimento.

6. Articolato analitico

Consiste in documenti che espongono in dettaglio l'analisi, allegati a ciascun capitolo della riforma, con tutti i riferimenti alle norme coinvolte e le relative abrogazioni e modifiche, e integrato con il riferimento alle PdL/DdL attualmente in discussione:

1. [Definire il Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative.](#)
2. [Ridefinire le categorie professionali dei Lavoratori Discontinui del Settore \(LDC\) e ottenerne il riconoscimento.](#)
3. [Semplificare gli adempimenti burocratici: Sportello Unico del Settore Creativo.](#)
4. [Riformare la Previdenza nel Settore Creativo.](#)
5. [Riformare il Welfare e l'Assistenza nel Settore Creativo.](#)
6. [Riformare il Fisco nel Settore Creativo.](#)
7. [Incentivare e Agevolare il Settore Creativo.](#)
8. [Riformare l'insegnamento e la Formazione professionale nel Settore Creativo.](#)
9. [Incentivare l'accesso alla professione dei LDC under 35 ed esordienti e la formazione continua nel Settore Creativo.](#)
10. [Riformare la Sicurezza nel Settore Creativo.](#)
11. [Monitorare il Mercato del Settore Creativo.](#)
12. [Norme Transitorie per la riforma del Settore Creativo.](#)

7. Adempimenti attuali e post-riforma.

Consiste in un documento che illustra la situazione attuale degli adempimenti gravanti sulle imprese e sui lavoratori del Settore Creativo in confronto con quella risultante dall'applicazione della Riforma proposta.

8. Tutorial

Consiste in un insieme di video divulgativi per la spiegazione dei vari capitoli di riforma.

PREAMBOLO ALLA RIFORMA

A. Introduzione:

Il Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative (di seguito il “Settore”) rappresenta un bene fondamentale per la crescita individuale di ogni cittadino, della sua comunità e dei territori che li accolgono. È innegabile, infatti, che uno degli elementi determinanti per lo sviluppo e per il valore identitario di una comunità è proprio il livello socio-culturale.

Chi lavora nel Settore sa di appartenere ad un universo eterogeneo e misconosciuto, un'alchimia che muove risorse e competenze assai diverse, dove le singole competenze professionali si confondono nei contorni e risultano difficili da definire. Nel Settore operano decine di migliaia di imprese, cooperative e associazioni, ed oltre un milione e mezzo di lavoratori che contribuiscono ad arricchire la vita di ogni essere umano, svolgendo un mestiere faticoso e altamente impegnativo e, al contempo, poco riconosciuto e tutelato.

È sconcertante la percentuale di lavoratori del Settore che ignora i diritti garantiti dalla legge, per quanto confusi e insufficienti, come è sconcertante constatare che la gravosità e la complessità degli adempimenti oggi richiesti, fanno sì che pochissimi operatori, e persino i professionisti che li assistono (commercialisti e consulenti del lavoro), conoscano appieno la pletora di norme vigenti, oscure e ridondanti e talora in contrasto tra loro.

A causa di ciò e della estrema difficoltà nell'ottenere prestazioni previdenziali e assistenziali, la diffusione del lavoro sommerso nel Settore è immensa, ad esempio nell'area dello spettacolo dal vivo di piccole dimensioni, in misura praticamente impossibile da certificare.

L'assenza di chiare definizioni, di testi unici, di un sistema semplice, di tutele, incentivi e agevolazioni rendono quello Creativo, dello spettacolo e delle Arti Performative uno dei settori più difficili nel quale svolgere una professione o un'attività. Non a caso le poche grandi imprese internazionali che hanno in passato provato ad affacciarsi nel nostro paese, sono state costrette ad abbandonare l'impresa.

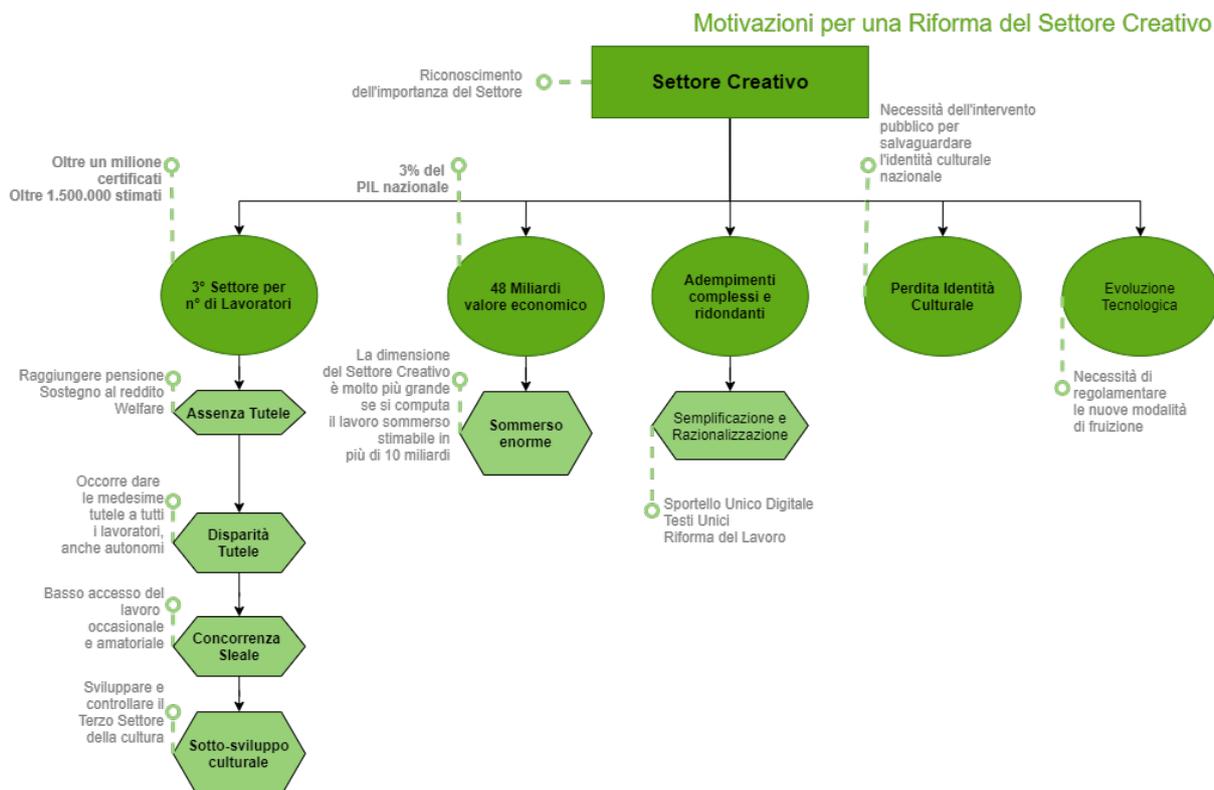
Eppure i numerosi studi condotti sulla filiera del Settore Creativo, ne certificano l'importanza, come <http://www.italiacreativa.eu/> che, nel 2015 ha rilevato **oltre un milione di persone occupate**, di cui l'86% (circa 880.000) in attività dirette, rappresentando **il terzo settore italiano a livello occupazionale**, con quasi il 4% dell'intera forza lavoro italiana² ed **un valore economico**

² Fonte: Italia Creativa, 2° Studio dell'industria della cultura e della creatività (<http://www.italiacreativa.eu/dati-in-sintesi/>)

complessivo pari a 47,9 miliardi di euro pari a quasi il 3% del PIL nazionale.

Un primato che stride con la considerazione riservata al Settore dalle istituzioni, ben diversa da quella degli altri principali stati europei.

Per tutto questo, si rende necessaria una riforma complessiva del Settore, contrattuale, fiscale, previdenziale e assistenziale, che possa garantire riconoscimento, dignità professionale e prospettive a tutti gli operatori della filiera.



B. Natura delle attività dei Lavoratori del Settore Creativo e loro bisogni.

Nel solco di quanto tracciato dallo Statuto Sociale Europeo dell'Artista³, intendiamo evidenziare le caratteristiche delle attività dei Lavoratori intrinseci del Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative, che delineano la loro specificità nel quadro generale della normativa del lavoro:

- A. L'infungibilità, conseguenza della personale espressione artistica, tecnica ed interpretativa di ciascun operatore, da cui consegue la limitata o scarsa surrogabilità dei Lavoratori del Settore.
- B. Il sostanziale assoggettamento al gradimento del pubblico, più che del soggetto richiedente le prestazioni, della qualità artistica, tecnica ed interpretativa, dovuto

³ [Risoluzione del Parlamento europeo del 7 giugno 2007](#) sullo Statuto Sociale degli Artisti.

alla volubilità tipica del mercato, legato al mutare delle tendenze e delle mode della società, e quindi incline a preferire proposte di servizio innovative e non ripetitive.

- C. La conseguente necessità dei Lavoratori del Settore di differenziare la propria presenza nella misura più ampia possibile, nei tempi e nei luoghi, per non stancare il pubblico, mantenere l'interesse sulla propria opera, prodotto o prestazione, e quindi accrescere il proprio potere contrattuale, situazione che genera una condizione ordinaria di trasfertismo/nomadismo anche di dimensione mondiale.
- H. Quindi, spesso, la sede lavorativa è indefinibile a priori, ponendosi talora presso strutture produttive del richiedente, talora del lavoratore, talaltra diverso da entrambi, inoltre spesso geograficamente e funzionalmente molto frammentate. Ciò rappresenta un'ulteriore condizione che impone al Lavoratore del Settore di operare frequentemente in trasferta.
- D. Il conseguente carattere saltuario delle occasioni lavorative, una naturale ed inevitabile discontinuità, che si manifesta spesso in occasione di eventi stagionali, manifestazioni, festeggiamenti, ricorrenze e produzioni temporanee che si realizzano lungo periodi più o meno brevi, ma comunque irregolari e a volte scarsamente predeterminabili o prevedibili, ravvisabile in tutto il Settore.
- E. L'evoluzione comunque anomala della carriera, il cui apice non viene raggiunto in modo continuo e progressivo ma, conseguita una maturità psico-fisica e di "immagine" (intesa come espressione di diversi caratteri tra cui a titolo esemplificativo: bellezza fisica, fascino, carisma, simpatia e, comunque "corrispondenza" alle mode del momento), talora indipendente dall'anzianità anagrafica, l'interesse del mercato nei confronti del Lavoratore del Settore è soggetto ad un inesorabile declino che pone la sua professione in forte stato di rischio, il quale spesso si evolve in crisi che conduce alla cessazione anticipata dell'attività professionale.
- F. La collocazione abituale e non straordinaria delle attività lavorative in periodi prefestivi, festivi o superfestivi, oltre che in orari serali o notturni.
- G. La flessibilità endemica delle attività produttive del Settore, sia per compressione e rarefazione degli orari giornalieri, che per concentrazione o diradamento dei periodi lavorativi di varia durata e difficile programmazione. Per quanto riguarda i tempi di lavoro, il processo creativo, in particolare, nella sua soggettività, difficilmente si confina in calendari e orari predefiniti come altre attività del Settore. I metodi e i tempi di ricerca, studio e scrittura dipendono da molteplici fattori, quali la maturità artistica, la personale inclinazione intellettuale e la tipologia di progetto, richiedendo periodi di gestazione più o meno lunghi.

- I. Un'organizzazione ed espletamento delle attività pattuite con i richiedenti che può presentare caratteristiche di ogni tipo: da una completa subordinazione gerarchica, etero-diretta da parte del richiedente, ad coordinamento meramente funzionale e produttivo, privo di tale etero-direzione, fino ad un'autonomia creativa e realizzativa totale con mera richiesta di un risultato (opera, prodotto o consulenza). Inoltre, l'attività può avvenire con impiego o meno di mezzi del lavoratore, più o meno integrati da strutture produttive dei richiedenti o di terzi.
- J. La molteplicità e varietà dei richiedenti, con svolgimento di prestazioni rivolte a più soggetti anche contemporaneo nello stesso periodo.
- K. Il fatto che la valutazione qualitativa e la misurazione quantitativa delle prestazioni sia spesso commisurata alle garanzie o risultati prodotti piuttosto che alla loro durata in termini temporali, soprattutto in caso di attività diverse dalla esecuzione dal vivo.
- L. La frequente inclinazione all'autogestione da parte dei lavoratori del Settore, che oltre a concepire i progetti artistici, ne assumono spesso in proprio parte del relativo rischio economico, in linea con le prestazioni artistiche o creative tipiche delle professioni intellettuali.
- M. La necessità di ovviare alla discontinuità delle occasioni lavorative dotandosi di una pluralità reddituale, sia al fine di garantirsi compensi sufficienti al proprio sostentamento e coadiuvanti e/o complementari alla prosperità propria e del proprio nucleo familiare, sia per evitare pericolose condizioni di sudditanza economica e artistica. Tale situazione conduce ad una imprescindibile versatilità dei Lavoratori dello Spettacolo, costretti ad integrare la propria attività tecnico-artistica con molteplici forme di servizio, dalla creazione e realizzazione di opere dell'ingegno, all'organizzazione di eventi, all'insegnamento, alla dimostrazione di attrezzature e strumenti, alla consulenza, fino alle pubbliche relazioni.
- N. La necessità imprescindibile, per le categorie artistiche e tecniche dei Lavoratori dello Spettacolo, di uno studio continuo e costante, che si sostanzia non solo nell'esercizio intellettuale, ma anche in una complessa pratica fisica, anche di lungo periodo, atto a sviluppare e mantenere un'alta qualità delle sue prestazioni professionali e competenze artistiche. Operando in un settore ad altissimo sviluppo tecnologico, i lavoratori dello spettacolo sono soggetti ad una formazione ed aggiornamento continui. Durante questi periodi gli operatori non percepiscono alcun compenso mentre, per contro, lavorano ed investono risorse in queste gravose attività di ricerca e sviluppo.
- O. Il carattere talora usurante delle attività di servizio, con particolare riferimento alle discipline della danza, del circo e della rappresentazione corporea, di quelle tecniche e delle attività di esecuzione musicale.

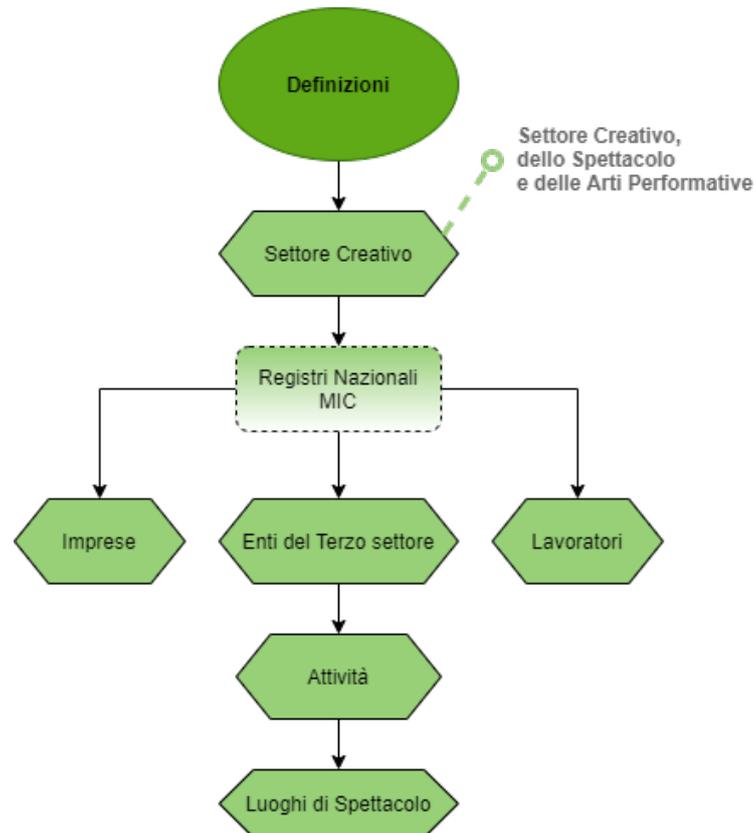
Queste peculiari proprietà si presentano talora unite o disgiunte, in misura maggiore o minore nei diversi casi, ma comunque evidenziando il bisogno di particolari condizioni fiscali, e di speciali garanzie di tutela previdenziale e assistenziale per i Lavoratori del Settore, che risultano ontologicamente Discontinui.

Tale bisogno è aggravato dal basso livello di accesso al mercato da parte degli operatori non professionisti, producendo una grave condizione di anomala competitività sul mercato che rende i lavoratori ancor più deboli, e bisognosi di tutele contro la concorrenza sleale.

Per questo risulta necessaria una speciale disciplina volta a razionalizzare il mercato del lavoro nel Settore, correggendo, unificando, semplificando e armonizzando le norme esistenti, innovando alcuni istituti e abrogando le norme ormai obsolete, lacunose, imprecise e disarmoniche, riconoscendo, prima di tutto, ai Lavoratori Discontinui dello Settore, con qualunque inquadramento, le medesime necessarie tutele contrattuali, previdenziali, assistenziali e fiscali, e garantendo loro l'accesso alle relative prestazioni.

1. Definire il Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative [FAS]:

Riforma delle definizioni



Creare le definizioni e le classificazioni del Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative (da qui in poi “Settore Creativo” o “Settore”), identificando, definendo e descrivendo in modo certo e univoco i termini e le locuzioni (inclusi sinonimi) che rientrano nel dominio semantico di:

[A. Settore;](#)

[B. Enti, Imprese e relative Attività;](#)

[C. Luoghi;](#)

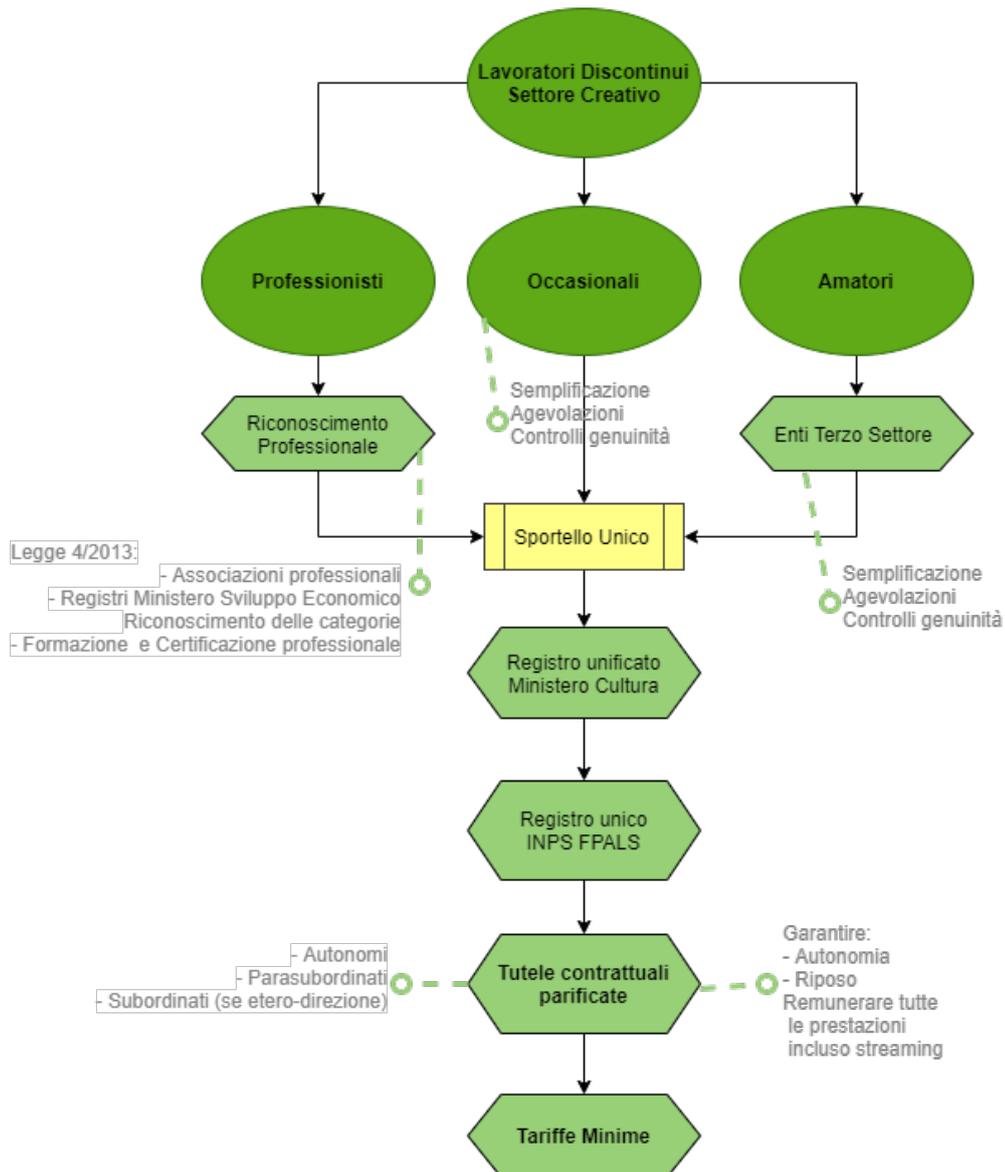
[D. Lavoratori.](#)

Istituendo appositi registri Nazionali, prevedendo idonee e semplici procedure per l’aggiornamento delle categorie e modificando in modo coerente le relative disposizioni civilistiche, previdenziali e fiscali.

[Vedi documento di analisi](#)

2. Ridefinire le categorie professionali dei Lavoratori Discontinui del Settore Creativo (LDC) e ottenerne il riconoscimento.

LDC - Lavoratori Discontinui Settore Creativo



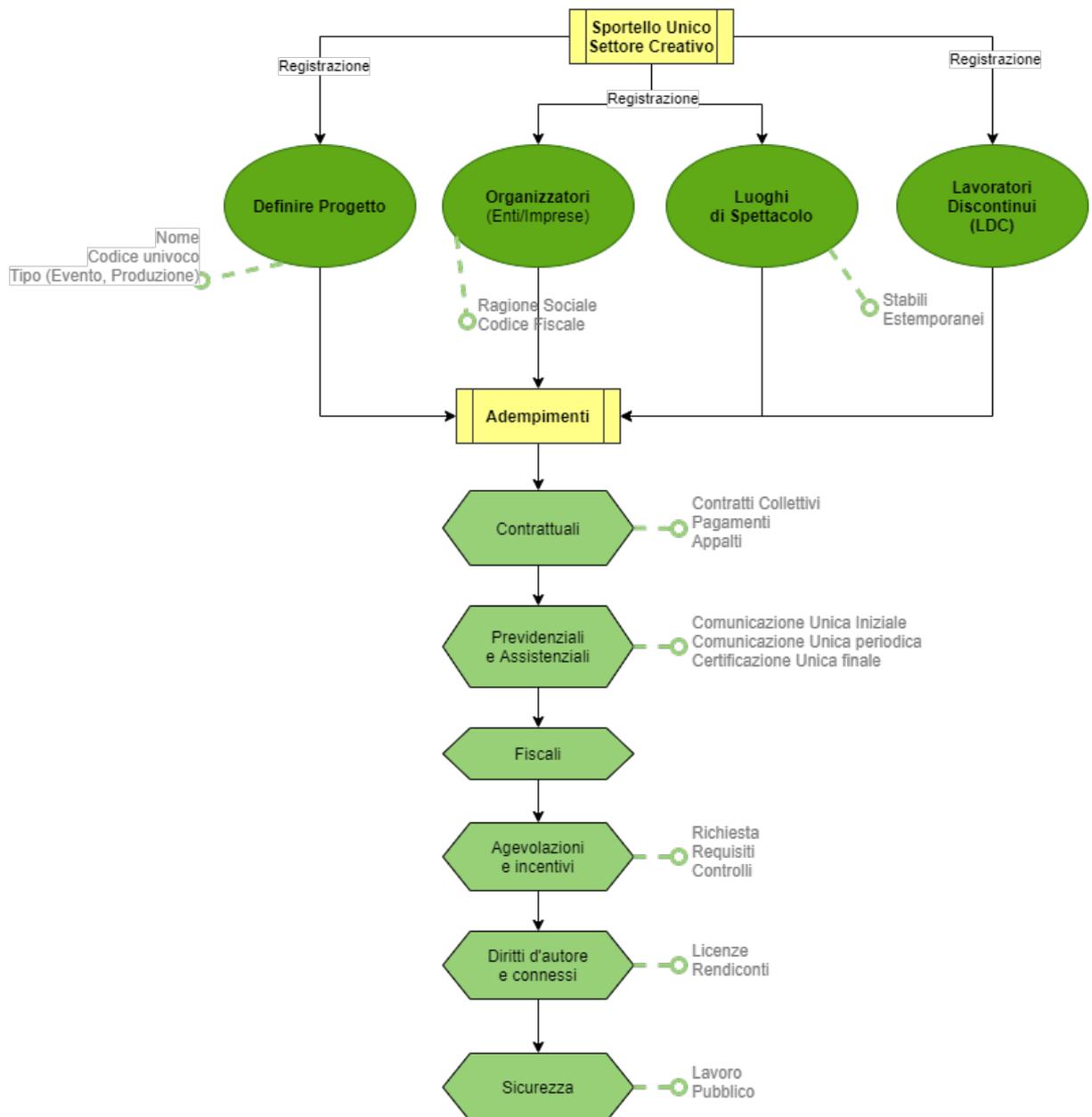
La presente riforma si fonda principalmente sul riconoscimento delle peculiari caratteristiche (vedi Preambolo Cap 2.) dei Lavoratori Discontinui dello Spettacolo, ossia dei lavoratori intrinseci del Settore, coloro che per la natura stessa delle attività svolte, sia artistiche che tecniche generano i prodotti e le attività produttive, qualunque sia la natura del rapporto lavorativo instaurato, autonomo, subordinato o parasubordinato. Da tali particolari caratteristiche derivano i particolari bisogni di tutela che si intendono riformare:

- A. Riconoscimento delle Categorie Professionali dei LDC e riforma dei loro raggruppamenti e classificazioni;
- B. Tutele contrattuali unificate per i LDC con qualunque forma di inquadramento;
- C. Riforma del trattamento dei LDC Non Professionisti: Occasionali e Dilettanti;
- D. Garantire Tariffe professionali minime;
- E. Armonizzare le norme sul lavoro dipendente del Settore.

Vedi documento di analisi

3. Semplificare gli adempimenti burocratici: Sportello Unico del Settore Creativo [FAS].

Semplificazioni - Sportello Unico Settore Creativo



Valorizzare l'intera filiera del Settore, semplificando ad ogni livello, le procedure per la regolarizzazione delle attività, sia al fine di eliminare la natura strumentale di nature giuridiche differenti, agevolandone per contro la specificità, sia per scoraggiare pratiche illecite, specie in presenza di finanziamenti pubblici.

Istituire uno Sportello Unico per lo svolgimento di tutti gli adempimenti e le comunicazioni, relativi all'organizzazione di eventi, produzioni e attività del Settore.

A. Definire gli Eventi, Progetti o Produzioni;

B. Registrare gli organizzatori, ossia tutti gli Enti e le Imprese coinvolte e il loro ruolo;

C. Luoghi di spettacolo interessati;

D. Lavoratori discontinui (LDC) impiegati;

E. Adempimenti *contrattuali*;

F. Adempimenti *previdenziali e assistenziali*;

G. Adempimenti *fiscali*;

H. Procedure *per richiesta di Agevolazioni e Incentivi*;

I. Adempimenti *per diritti d'Autore e Connessi*;

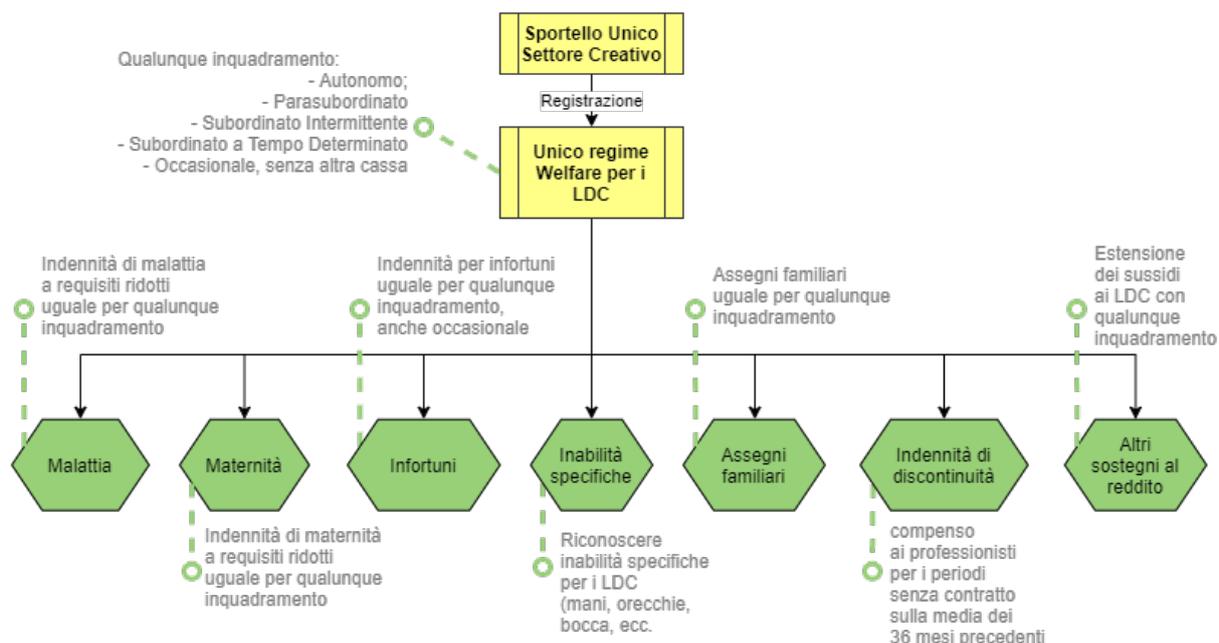
J. Adempimenti *in materia di Sicurezza*

Vedi documento di analisi

5. Riformare il Welfare e l'Assistenza nel Settore Creativo.

Revisionare il sistema assistenziale e di welfare del Settore Creativo, parificando i trattamenti per tutti i LDC professionisti.

Riformare il Welfare del Settore Creativo



[A. Trattamenti assistenziali \(malattia, maternità, etc.\) estesi, parificati per tutti i LDC.](#)

[B. Misure di sostegno al reddito estese, parificate per tutti i LDC.](#)

[C. Trattamenti per infortuni e inabilità specifiche estesi, parificati per tutti i LDC.](#)

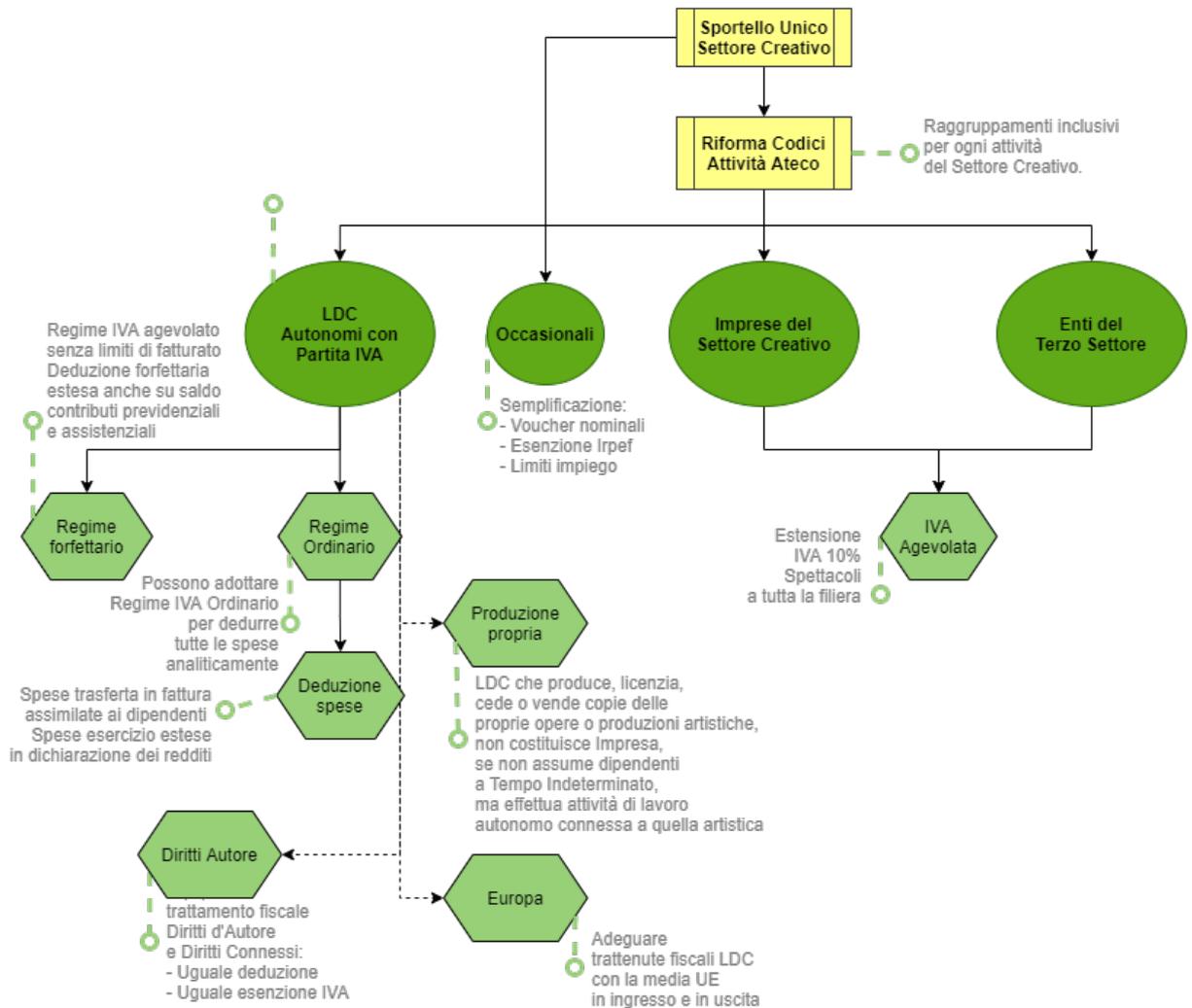
[D. Trattamento degli Assegni familiari esteso a tutti i LDC.](#)

Vedi documento di analisi

6. Riformare le norme fiscali nel Settore Creativo:

Preso atto delle peculiarità tipiche delle professioni dei LDC, delle attività delle Imprese e degli Enti del Terzo Settore nel Settore Creativo, si propone una attribuzione di speciali e idonee condizioni fiscali.

Riforma Fiscale del Settore Creativo



A. Piena applicazione dei regimi agevolati della Partita IVA a tutti i LDC autonomi.

B. Possibilità per i LDC di adottare un regime della Partita IVA ordinario, con deduzione analitica dal reddito imponibile di tutti i costi di esercizio;

C. Gestione fiscale agevolata e semplificata per i LDC Occasionali, tramite Buoni;

D. Assimilare al trattamento fiscale del diritto d'autore il diritto connesso dell'artista interprete ed esecutore;

E. Adeguare le ritenute fiscali sui LDC alla media europea e quindi l'Art. 17 Comma 2 della convenzione contro le doppie imposizioni per gli artisti all'estero;

F. Riconoscere che il LDC che produce, licenzia, cede o vende copie delle proprie opere o produzioni artistiche non costituisce attività di impresa, se non assume dipendenti a tempo indeterminato, ma effettua attività di lavoro autonomo connessa a quella artistica.

Vedi documento di analisi

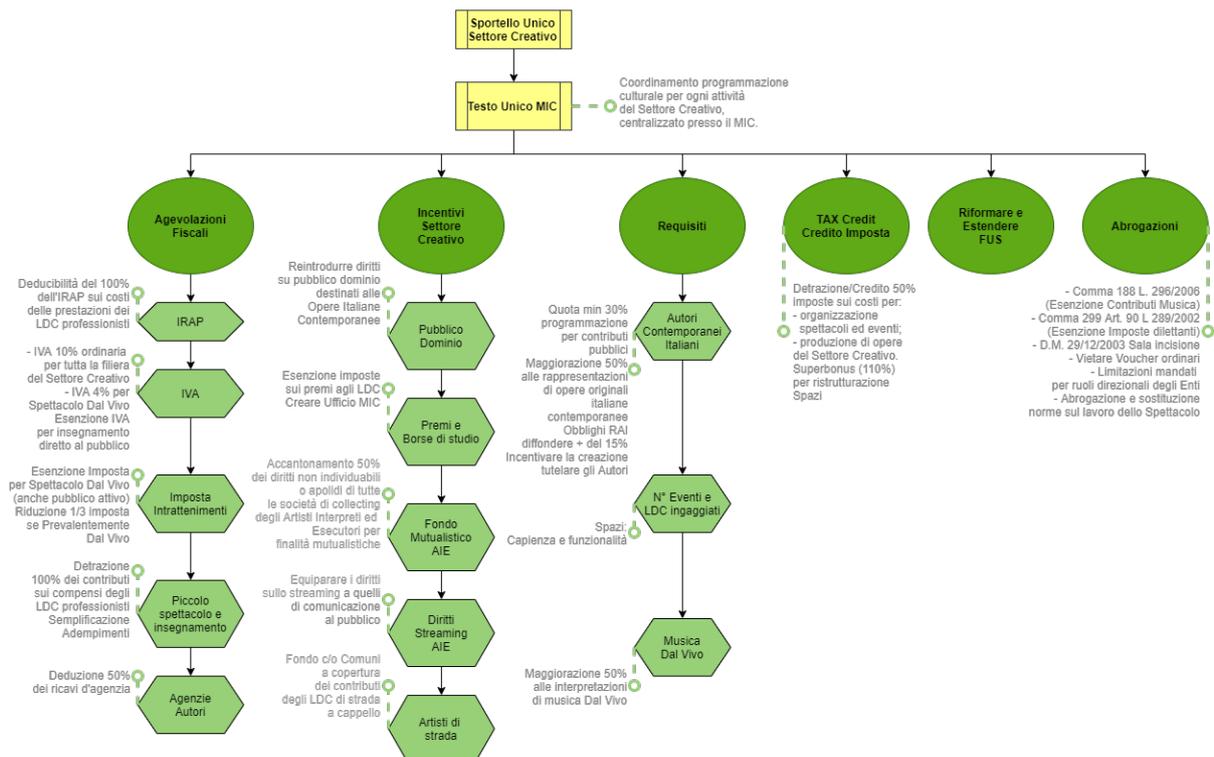
7. Incentivare e Agevolare il Settore Creativo:

Nel quadro della riforma assume un ruolo determinante la previsione di vari incentivi e agevolazioni per gli organizzatori di spettacoli e produttori di opere del Settore.

La riforma dovrà partire da un coordinamento centralizzato presso il Ministero della Cultura, nonché da una armonizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle varie misure, attraverso un testo unico della programmazione culturale nazionale.

La gestione delle registrazioni e dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni avverrà, in ogni caso, tramite Sportello Unico (vedi Capitolo 3 - Semplificazioni).

Riformare gli Incentivi per il Settore Creativo



Vedi documento di analisi

A. Tax Credit Settore Creativo.

B. Detrazioni fiscali Settore Creativo.

C. Deducibilità IRAP del 100% dei costi delle prestazioni dei LDC professionisti.

D. IVA Agevolata.

E. Riduzione/esenzione dell'Imposta sugli Intrattenimenti.

F. Incentivi per la diffusione sul territorio Italiano ed Europeo di Opere originali di Autori Italiani Contemporanei

G. Revisione ed estensione dei requisiti per l'accesso ai finanziamenti del FUS.

H. Credito d'imposta per le società di collecting che adottino una tariffazione per i diritti d'autore e i diritti connessi commisurata ai volumi (quantità di spettacoli).

I. Incentivo per gli organizzatori di spettacoli dal vivo di entità ridotta e per i LDC in essi impiegati.

J. Incentivo per le attività di insegnamento delle discipline artistico-tecniche dello Spettacolo, di entità ridotta.

K. Incentivo per la costituzione di agenzie per la rappresentanza degli autori Italiani.

L. Reintroduzione del pagamento di una quota ridotta di diritti sulle opere di pubblico dominio, finalizzati allo sviluppo e al sostegno della produzione di nuove opere italiane.

M. Esenzione delle imposte sui redditi dei LDC derivanti da premi per la creazione, l'esecuzione o l'interpretazione di opere del Settore.

N. Prevedere che tutte le società di collecting degli Artisti Interpreti ed Esecutori accantonino una quota di almeno il 50% dei proventi dei diritti connessi non individuabili e degli artisti "apolidi" per le finalità mutualistiche di cui all'art. 7 della legge 93/92.

O. Estendere l'equo compenso previsto per gli artisti interpreti ed esecutori dagli art. 73 e 73-bis LDA per la comunicazione al pubblico dei fonogrammi anche ai casi di messa a disposizione al pubblico dei fonogrammi stessi (streaming).

P. Istituire presso il MIBACT un ufficio delegato all'istituzione e assegnazione di borse di studio agli autori italiani.

Q. Prevedere, per i LDC di strada a cappello, la costituzione di un fondo, partecipato dai Comuni e da altri soggetti pubblici o privati, per la copertura dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei committenti.

S. Abrogazioni.

8. Riformare l'insegnamento e la Formazione professionale nel Settore Creativo.

Pur nel rispetto del dettato Costituzionale che all'Art. 33 recita che libera è l'arte e libero ne è l'insegnamento, riteniamo che l'attività di insegnamento e, soprattutto la formazione professionale, nell'ambito delle discipline Artistico-tecniche del Settore debba essere affidato a operatori professionisti, con una adeguata specializzazione didattica.

Solo in questo modo si adempie all'obiettivo di accrescere il livello culturale della collettività e dell'identità nazionale.

[A. Formazione per il riconoscimento dei requisiti di accesso alla qualifica professionale, ai sensi della 4/2013.](#)

[B. Insegnamento delle discipline artistico tecniche del Settore](#)

[C. Formazione del Pubblico](#)

Vedi documento di analisi

9. Incentivare l'accesso alla professione dei LDC under 35 ed esordienti e la formazione continua nel Settore Creativo.

Si propone di elaborare un sistema di accesso alla professione per i LDC minori di 35 anni o comunque esordienti di tutto il [Settore](#), che garantisca pari opportunità.

Inoltre si ritiene necessario armonizzare tale sistema con quello della formazione continua o aggiornamento professionale.

[A. Apprendistato](#)

[B. Centri pubblici di formazione, sperimentazione, produzione e promozione](#)

[C. Rete pubblica dei Festival e delle Rassegne](#)

[D. Incentivi speciali](#)

[Vedi documento di analisi](#)

10. Riformare la Sicurezza nel Settore Creativo [FAS].

[Vedi documento di analisi](#)

11. Monitorare il Mercato del Settore Creativo.

Il Settore Creativo ha bisogno di un osservatorio permanente, che sia in grado di mappare e monitorare costantemente tutte le complesse grandezze che lo caratterizzano, al fine di consentire una programmazione e di prevenirne le tendenze.

[A. Istituire un osservatorio permanente del mercato;](#)

[B. Costituire il Fondo Bilaterale per lo Spettacolo;](#)

[C. Introdurre una Web Tax o Tassa di Scopo;](#)

[D. Analizzare e produrre l'elenco degli adempimenti attualmente previsti per i vari soggetti: imprese e lavoratori;](#)

[E. Limitare o abrogare i presupposti normativi che, in caso di evento organizzato dalla P.A., rendono preferibile l'assegnazione a un'Associazione, piuttosto che a una Società o Coop;](#)

[F. Regolamentare attività Agenzie/Impresari/Procuratori;](#)

[G. Rafforzare il sistema di controlli sugli adempimenti da parte degli Enti preposti;](#)

Vedi documento di analisi

12. Norme Transitorie per la riforma del Settore Creativo.

Nell'applicazione della Riforma, si rende necessario tenere conto di categorie particolari di soggetti che possono essere penalizzati dalla sua applicazione, introducendo opportuni incentivi o compensazioni e, comunque, prevedere delle norme transitorie che agevolino l'applicazione di una riforma così importante.

[A. LDC con età anagrafica e/o con anzianità contributiva che impedisce di accedere ai vantaggi della riforma;](#)

[B. Spostamento contributi. Vedi.](#)

[C. Ricongiunzione, Cumulo e Totalizzazione. Vedi](#)

Vedi documento di analisi

Allegati:

Allegato I. Riferimenti normativi e proposte di legge nel Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative:

[Vedi documento di analisi](#)

Allegato II. Comparto della Musica Classica:

[Vedi documento di analisi](#)

Allegato III. Tariffe SIAE:

[Vedi documento di analisi](#)

Allegato IV. Definizione di Musica Dal Vivo.

[Vedi documento di analisi](#)

Allegato V. formazioni artistiche estemporanee.

[Vedi documento di analisi](#)